

HIGHLIGHTS

TEFAF NEW YORK

12-16
MAGGIO

PARK AVENUE
ARMORY

TEFAF New York 2023 svela le opere di punta dei suoi espositori

10 MAGGIO 2023 • NEW YORK, NY

The European Fine Art Foundation (TEFAF) è lieta di presentare le opere di maggior rilievo di TEFAF New York, prevista dal 12 al 16 maggio 2023, con anteprima VIP su invito l'11 maggio. Questa selezione di 21 opere abbraccia arte moderna e contemporanea, gioielleria, antichità e design, riflettendo la qualità e diversità che caratterizzano l'offerta dei galleristi internazionali presenti a Park Avenue Armory.

TEFAF NY vedrà la partecipazione di 91 espositori, tutti massimi esperti nel proprio campo, tra cui 13 galleristi che prenderanno parte alla Fiera per la prima volta. L'evento si conferma un punto di riferimento che offre ad appassionati d'arte, collezionisti, professionisti del design e curatori l'opportunità di ammirare, nella stessa location, un ventaglio dinamico di opere di qualità museale.

Oltre alla parte espositiva, il TEFAF Programming ospiterà nei suoi incontri alcune delle menti più illustri del panorama mondiale, offrendo approfondimenti di settore e ispirando collezionisti e appassionati d'arte di ogni calibro. Inoltre, nelle stesse date della Fiera, TEFAF sarà presente in Rete con l'edizione di TEFAF Online, insieme a nuovi contributi editoriali della sua serie Stories e altri contenuti dedicati alla comunità TEFAF.

I membri della stampa possono richiedere l'accesso all'Anteprima per collezionisti dell'11 maggio 2023 [qui](#). Tutte le informazioni principali su TEFAF New York sono disponibili su www.TEFAF.com.

PRESENTATO DA WHITE CUBE

Isamu Noguchi

Linga

1987-88

Metallo di Muntz

90 x 48 x 34,5 cm



PHOTO COURTESY: WHITE CUBE

Nel corso della sua carriera Isamu Noguchi ha realizzato molti tavoli “autoriflessivi” che ha ridimensionato, modellato, configurato e/o rifinito per sfidare i concetti di categorizzazione e uso. Più di ogni altro tavolo/non-tavolo, *Linga* si discosta dal principio fondamentale del piano orizzontale. La sua inutilità lo trascina nel regno del simbolico, ed è qui che il suo nome mostra il proprio senso. Nelle tradizioni indiane e indù, infatti, il linga è un'astrazione che simboleggia le forze generative cosmiche ed è spesso usata nei templi di Shiva come immagine di culto non rappresentativa. Questa opera di Noguchi allude a una tradizione comune che combina insieme le rappresentazioni del maschile e del femminile: questi due piani non sono però presentati come scultura e base, ma come coppia in piedi dotata di posizione e ruoli contingenti, precari e ambigualmente belli.



PHOTO COURTESY: EYKYN MACLEAN

PRESENTATO DA EYKYN MACLEAN

Roberto Matta

Every man a king [Ogni uomo un re]

1947

Olio su tela

100 x 132 cm

Questo dipinto di Roberto Matta appartiene a un momento di svolta della carriera dell'artista. Quando, nel 1947, la portata delle atrocità della seconda guerra mondiale divenne chiara, la pittura di Matta cambiò bruscamente: i suoi fantasiosi paesaggi onirici surrealisti lasciarono il posto a incubi distopici, culminando in una serie che l'artista definì le sue “morfologie sociali”. Mirata ad affrontare il trauma psicologico collettivo che gran parte del mondo stava vivendo, tale serie presentava come tratti distintivi figure innaturali e allungate inserite in uno spazio industriale chiuso e proibito.

Every man a king è un esempio visivamente scioccante di queste creazioni apocalittiche. Il potere dell'opera deriva dalla consapevolezza di Matta di essere all'apice dei propri poteri artistici: certo dei suoi mezzi, desiderava impiegarli per trasmettere la preoccupazione circa la difficile situazione dell'umanità.



PHOTO COURTESY: TEMPLON

PRESENTATO DA TEMPLON

Michael Ray Charles

(Forever Free) I'm Your New Neighbor [(Liberato per sempre) Sono il tuo nuovo vicino]

1997

Acrilico, lattice, e penny di rame su tela

153 x 92 cm

Quest'opera fa parte delle primissime produzioni del pittore afroamericano Michael Ray Charles (classe 1967). Decenni prima della nascita del movimento Black Lives Matter, Michael Ray Charles denunciava - attraverso le forme più complesse e sovversive - il razzismo strutturale, i privilegi dei bianchi e la banalità della discriminazione. Imitando un poster pubblicitario e utilizzando l'iconografia più ripugnante, questo dipinto esplora le ambiguità della retorica antirazzista in America.

Templon è tra gli espositori che quest'anno parteciperanno a TEFAF New York per la prima volta.

PRESENTATA DA BEN BROWN FINE ARTS

Alighiero Boetti

Mappa

1983-84

Ricamo

114 x 168 cm



PHOTO COURTESY: BEN BROWN FINE ARTS

Le mappe di Alighiero Boetti sono tra le opere più importanti nell'ambito dei ricami, eseguite per la prima volta nel 1971. Come per i suoi arazzi, Boetti inizialmente affidò il ricamo a famiglie di tessitori afgani prima a Kabul, e poi - dopo l'invasione sovietica del 1979 - a Peshawar (Pakistan) dove molti afgani si erano rifugiati. Più tardi le mappe di Boetti si radicarono fortemente in un contesto locale, sebbene mostrassero il mondo nella sua interezza. Nella progettazione di ogni *Mappa*, Boetti raccontava la situazione geopolitica mondiale del momento, tra rivoluzioni in Africa, dissoluzione dell'Unione Sovietica, e divisione dell'ex Jugoslavia. Poiché il ricamo poteva richiedere fino a due anni, ciascuna *Mappa* acquisiva un carattere di transizione dato che - nel frattempo - il mondo era già cambiato rispetto al momento iniziale di progettazione. I confini mutevoli e i cambiamenti continui richiamavano la fascinazione di Boetti per ordine e disordine, sistema e caos — poli attorno a cui ruotava la sua produzione artistica.

PRESENTATO DA PACE GALLERY

Louise Nevelson

Senza titolo

1961

Lamina, inchiostro, vernice e carta su tavola

91,5 x 60 cm; con cornice: 94 x 63,5 x 5 cm



PHOTO COURTESY: PACE GALLERY

Tra le principali scultrici del XX secolo, Louise Nevelson è stata pioniera dell'arte site-specific e dell'installazione. I collage comparvero nella sua pratica artistica come estensione dello stesso gesto creativo che dava origine alle sue sculture monocromatiche e dipinte. Tenuti per lo più segreti durante la sua vita, tali collage riflettevano l'intenso interesse dell'artista per la materialità, fornendole una nuova strada per l'esplorazione di luci, ombre, riflessi e linee. L'atto quotidiano di creare astrazioni con i collage era indissolubilmente legato alla sua più nota pratica scultorea. Le costellazioni di vari materiali e forme che appaiono nei collage di Nevelson fanno luce sul processo dell'artista e sul suo impegno verso sperimentazioni formali rigorose.

PRESENTATO DA JACKSONS

Josef Frank

Raro mobile con motivo di scimmie

1941

Mogano, carta stampata, cornici in rovere

140 x 121,5 x 44 cm

Uno spettacolare arredo che è il solo esempio noto a presentare queste stampe e suddivisioni. Realizzato in mogano, è rivestito da 40 diverse incisioni francesi colorate a mano facenti parte dell'*Histoire Naturelle* del Conte di Buffon del 1794. Si tratta probabilmente di un pezzo realizzato su commissione, progettato da Josef Frank ed eseguito da Svenskt Tenn.

PHOTO COURTESY: JACKSONS



PHOTO COURTESY: R & COMPANY

PRESENTATA DA R & COMPANY

Pierre Paulin

“Bonheur-du-jeur” e sedia “Curule”

1983

Mogano e pelle

67 x 49,5 x 119 cm

Questa splendida scrivania da signora faceva parte di una serie di arredi - progettata da Pierre Paulin e realizzata dagli artigiani del Mobilier National - in onore delle tradizioni della corte francese e dei mercanti-commercianti del XVIII secolo che trattavano mobili. La collezione riportò in vita le nozioni di classicismo e savoir-faire sia nei materiali che nel design. I prototipi di questa scrivania e della sua sedia comparvero per la prima volta all'esposizione del Mobilier National al Museo delle arti decorative di Parigi nel 1983.

PRESENTATO DA OFFER WATERMAN

Magdalene Odundo

Senza titolo

1984

Terracotta a più cicli di cottura

32,5 x 20,5 cm



PHOTO COURTESY: OFFER WATERMAN

Magdalene Odundo è tra le più importanti ceramiciste internazionali contemporanee, i cui vasi scultorei esplorano una ricca narrativa visiva ispirata all'arte e alle tradizioni artigianali di tutto il mondo. Nata e cresciuta in Kenya, l'artista si trasferì in Gran Bretagna nel 1971; dopo essersi formata al Royal College of Art di Londra, sviluppò il suo stile inconfondibile fatto di vasi realizzati a mano, accuratamente bruniti e cotti a più riprese. Esposte in tutto il mondo da oltre 30 anni, anche alla Biennale di Venezia del 2022, le sue opere si possono ammirare nelle principali istituzioni globali.



PHOTO COURTESY: LANDAU FINE ART, MONTREAL, CANADA E MEGGEN, SVIZZERA

PRESENTATO DA LANDAU FINE ART

Jean Dubuffet

Cité Fantoche [Città fantoccio]

1963

Olio su tela

164,5 x 219,5 cm

Questo dipinto dell'artista francese Jean Dubuffet fa parte della presentazione di capolavori del XX secolo di Landau Fine Art, una selezione di dipinti e sculture le cui opere più importanti non sono state esposte al pubblico per decenni.



PRESENTATO DA LANDAU FINE ART

Alberto Magnelli

Explosion Lyrique No. 1 [Esplosione lirica n.1]

1918

Olio su tela

130 x 130 cm

Nel 1918, a Firenze, l'artista italiano Alberto Magnelli realizzò la serie di dipinti "Esplosioni liriche", esplorando il conflitto tra astrazione e figurazione. Questo pezzo della serie fa parte della presentazione di Landau Fine Art di capolavori pittorici e scultorei del XX secolo.

PHOTO COURTESY: LANDAU FINE ART, MONTREAL, CANADA E
MEGGEN, SVIZZERA

PRESENTATO DA DEMISCH DANANT

Sheila Hicks

Evolving Tapestry [Arazzo in evoluzione]

1987

Lino naturale e sbiancato, cotone rosso lucido

51 x 183 x 18 cm



PHOTO COURTESY: DEMISCH DANANT

Nel 1967 Sheila Hicks intraprese la prima delle sue serie *Evolving Tapestry*, esposta poi nel 1969 nella rivoluzionaria esibizione *Wall Hangings* del Museum of Modern Art di New York dedicata alla "nuova arte tessile".

Composto da 42 elementi individuali, *Evolving Tapestry* (1987) rappresenta una delle modalità di creazione distintive dell'artista: l'impiego di forme seriali per creare sculture "in evoluzione".



PHOTO COURTESY: BERNARD GOLDBERG FINE ARTS

PRESENTATI DA BERNARD GOLDBERG FINE ARTS

Andrew Wyeth e N.C. Wyeth

The Coming of the Mayflower in 1620 & Puritan Cod Fishers [L'arrivo della Mayflower nel 1620 e I pescatori puritani di merluzzo]

1941 e 1947

Olio su tela

265,5 x 403 cm e 275,5 x 400 cm

Nel 1940 la Metropolitan Life Insurance Company commissionò a N.C. Wyeth la realizzazione di una serie di murali per la propria sede centrale di New York sita a One Madison Avenue. Il gruppo risultante di dipinti divenne noto come “The New England Series.” Il progetto iniziale era di realizzare 19 murali per riportare in vita il mondo dei pellegrini e offrire ai dipendenti di MetLife delle immagini fantastiche. *The Coming of the Mayflower in 1620* (in alto) è una delle ultime opere create da Wyeth.

Sfortunatamente l'artista non finalizò mai la sua visione per “The New England Series” poiché morì nel 1945. Sulla base dei suoi schizzi, i 5 pannelli non realizzati, tra cui *Puritan Cod Fishers* (in basso), furono ultimati dal figlio Andrew e dal figlio acquisito John McCoy, entrambi studenti di Wyeth.



©JAN LIÉGEOIS. PHOTO COURTESY: AXEL VERVOORDT

PRESENTATA DA AXEL VERVOORDT

Testa di una divinità

1916

Stile Bayon, fine XII-inizio XIII secolo

Cambogia

Arenaria

23 x 18 x 18 cm

Un esempio eccezionale di una rara scultura Bayon. L'esecuzione da parte di un artista altamente qualificato è testimoniata dalla scelta di un'arenaria di grande qualità. La testa mostra i lineamenti del sovrano Jayavarman VII, probabilmente il più importante tra i monarchi Khmer e uno dei pochissimi regnanti della storia a essere ricordato principalmente per la sincera preoccupazione che nutriva nei confronti del benessere fisico e spirituale del suo popolo.

L'opera fu inoltre pubblicata da Sherman E. Lee alla fine degli anni Sessanta nel catalogo di un'importante mostra di scultura antica cambogiana del Cleveland Museum of Art.



PHOTO COURTESY: DIDIER LTD.

PRESENTATO DA DIDIER LTD.

Arnaldo Pomodoro

Bracciale scultoreo in oro

1965

Milano

Oro 18 carati rosa, giallo e bianco

56,5 x 5 x 3,5 cm

Un notevole, e unico, bracciale in oro rosa 18 carati con accenti in oro bianco. I collegamenti formati da singole fusioni di ossi di seppia mostrano i tipici disegni in rilievo meccanici, astratti e distorti di Pomodoro che compaiono nelle sue sculture geometriche successive. Questo braccialetto rappresenta l'apice del lavoro di Pomodoro come gioielliere, quando nel 1965 - incoraggiato da artisti come Lucio Fontana - passò a occuparsi solo di scultura diventando il celebre maestro di oggi, forte del linguaggio scultoreo precedentemente esplorato nell'oreficeria.

PRESENTATO DA OTTO JAKOB

Otto Jakob

Camelot

2023

Germania

Oro bianco e giallo, tormalina

1,6 cm



PHOTO COURTESY: OTTO JAKOB

Il lavoro di Otto Jakob si distingue per la fusione armoniosa tra maestria raffinata e creazione di gioielli dove influenze storiche ed estetica contemporanea si mescolano perfettamente tra loro. Questo anello, uno degli ultimi pezzi della sua carriera lunga quasi 50 anni, mostra il contrasto tra forme organiche derivanti dalla natura ed elementi architettonici astratti. Il gioiello testimonia la maestria artigianale di Jakob, incarnazione sia di precisione sia di profondo rispetto per le tecniche consacrate nel tempo.

PRESENTATO DA EDWARD TYLER NAHEM

El Anatsui

Senza titolo

2020

Alluminio e filo di rame

300 x 278 cm

Untitled (2020) è un esempio straordinario degli arazzi che l'artista contemporaneo ghanese El Anatsui realizza con materiali di recupero, in questo caso tappi di bottiglia in alluminio tagliati in strisce e intrecciati per ottenere un insieme di colori scintillanti e di luce. *Untitled* è stato creato per la mostra di Anatsui *En quête de Liberté* alla Conciergerie di Parigi in occasione di Africa2020, che ha messo in primo piano gli artisti africani e della diaspora africana di tutto il mondo.

Questa esposizione di Edward Tyler Nahem fa parte di **TEFAF Creative Spaces**.



PHOTO COURTESY: EDWARD TYLER NAHEM

PRESENTATO DA VAN DE WEGHE

Frederic Anderson

Sea Damage, South Downs, Speckle [Danni causati dal mare, South Downs, Speckle]

2022

Tecnica mista su tela

170 x 130 cm



PHOTO COURTESY: VAN DE WEGHE

Sea Damage, South Downs, Speckle di Frederic Anderson appartiene a una serie di dipinti che raffigurano visivamente *Blue Train* di John Coltrane. La pulsante sezione ritmica delle composizioni stabilisce il tempo; le forme vorticosi, fendenti e corsive dei solisti dirigono le linee stratificate e sovrapposte; il basso e i piatti aggiungono accenti, eco e risonanze. La palette cromatica è ispirata sia all'atmosfera cupa e fumosa dell'album sia alle sue profonde texture vellutate e toni di blu. Il suono penetrante del sassofono di Coltrane suscita l'urgenza di una connessione che trascende le parole, attingendo al sentimento puro.

PRESENTATA DA VAN DE WEGHE

Andreas Gursky

Jumeirah Palm

2008

Stampa con accoppiatore colorante, cornice dell'artista

307 x 207 cm

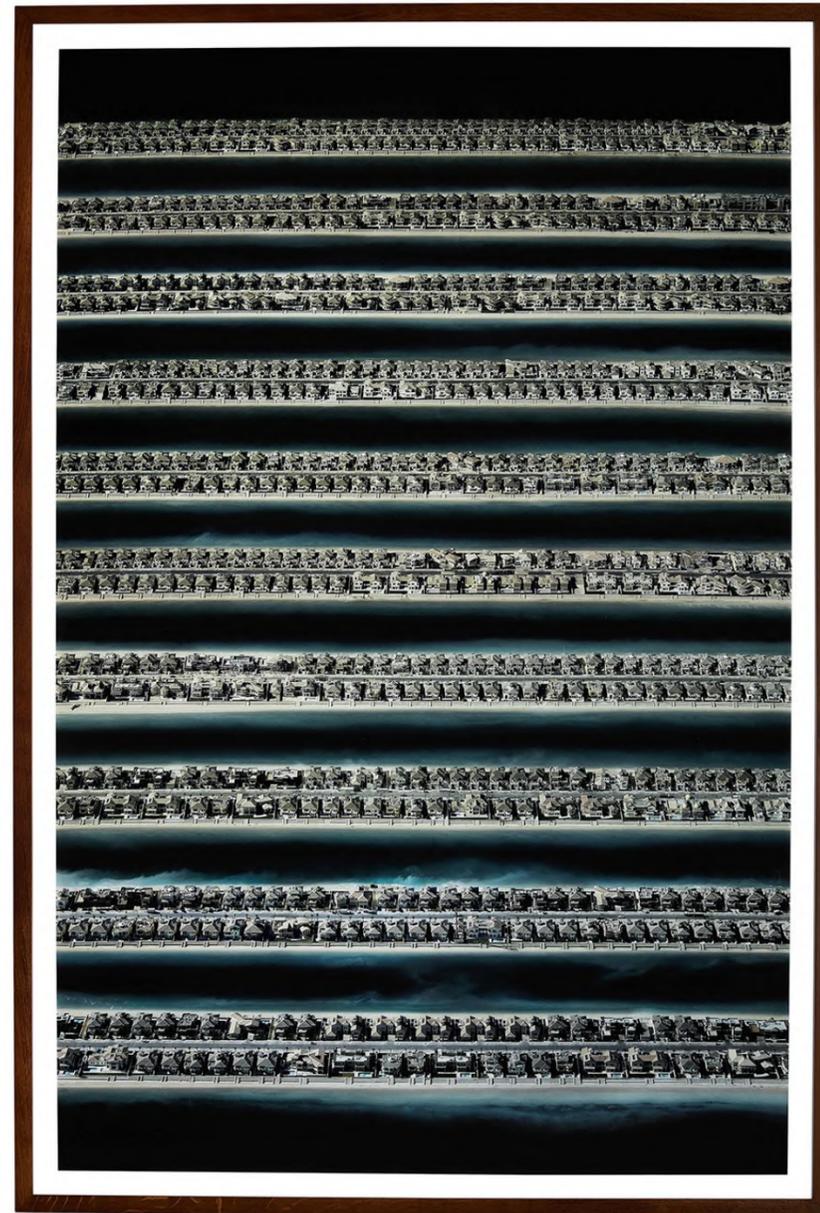


PHOTO COURTESY: VAN DE WEGHE

Jumeirah Palm, fotografia di Andreas Gursky del 2008, è un esempio perfetto delle brillanti composizioni dell'artista. L'immagine include sia dettagli intricati che astrazioni geometriche, mostrando dieci file di villette lussuose fronte mare molto nitide insieme a svariate fasce astratte di blu e di bianco lungo tutta la composizione. Gursky dedica la sua attenzione alle masse sporgenti che danno vita alla penisola di Jumeirah Palm al largo di Dubai, una meraviglia ingegneristica la cui costruzione iniziò nel 2001 per fare colpo sui più facoltosi e sancire la forza umana sulla natura. Con questa immagine Gursky si pone come creatore supremo, così come l'essere umano ha fatto con Jumeirah Palm.



© FRANÇOIS-XAVIER LALANNE, ADAGP, PARIGI, 2023
 PHOTO COURTESY: L'ARTISTA E MENNOUR, PARIS
 PHOTO. ARCHIVES MENNOUR

PRESENTATA DA MENNOUR

François-Xavier Lalanne

Sauterelle Bar [Bar della cavalletta]

ca. 1974

Acciaio e ottone lucido

100 x 115 x 224 cm

Sauterelle Bar di François-Xavier Lalanne sfugge a ogni categorizzazione. Con le sue proporzioni audaci e quasi cinematografiche, questa cavalletta è sia una statua decorativa sia un arredo sovradimensionato che rivela l'inventiva ma anche l'audacia scultorea dell'artista. L'opera appartiene all'affascinante serie di sculture a forma animale creata da François-Xavier Lalanne nel 1964.

Sauterelle Bar è un pezzo unico che proviene direttamente dalla collezione privata per la quale fu creato intorno al 1974. Verrà mostrata al pubblico per la prima volta in assoluto a TEFAF NY e farà parte di **TEFAF Creative Spaces**. Esiste solo un'altra *Sauterelle* di Lalanne nota, realizzata in due copie appartenenti alla scomparsa Regina Elisabetta II e a un collezionista e proprietario di galleria.



PHOTO COURTESY: JORIS LAARMAN AND FRIEDMAN BENDA

PRESENTATO DA FRIEDMAN BENDA

Joris Laarman

Maker Bench [Tavolo del creatore]

2018

Acero, noce nordamericano

76 x 155 x 155 cm

Collaborando con artigiani, scienziati e ingegneri, il designer olandese Joris Laarman realizza opere che rappresentano il punto d'incontro tra mondo digitale e fisico, e sviluppa tecnologie per esplorare le nuove possibilità nel design. Le *Maker Benches (Diamond)* fanno parte della nota serie "Maker" di Laarman e presentano un design che, attraverso centinaia di pezzi esagonali a incastro in acero e in noce, consente di assemblare forme scultoree complicate come fossero puzzle. Per Laarman la tecnologia di fabbricazione digitale ha avuto un impatto radicale sui processi di produzione nel mondo del design, consentendo di creare delle opere uniche più che dei prototipi.

TEFAF

TEFAF è una fondazione no profit che sostiene l'esperienza e la varietà della comunità globale dell'arte, come dimostrano gli espositori selezionati per le sue due Fiere annuali di Maastricht e New York. TEFAF si pone come guida esperta per i collezionisti privati e istituzionali del mercato globale dell'arte, ispirando appassionati e compratori di tutto il mondo.

Bank of America

Bank of America è una delle istituzioni finanziarie maggiori del mondo che si rivolge a privati, piccole e medie imprese, e grandi corporation fornendo loro una gamma completa di prodotti e servizi bancari, d'investimento, di gestione patrimoniale, finanziari e di gestione del rischio. La società offre una convenienza impareggiabile negli Stati Uniti, servendo circa 67 milioni di privati e piccole imprese con circa 3900 filiali, 16.000 sportelli automatici e i suoi pluripremiati servizi bancari digitali dagli oltre 56 milioni di utenti verificati. Bank of America è un leader globale nella gestione patrimoniale, nell'attività bancaria per imprese e investimenti, nel trading in un vasto ventaglio di asset class: ha come clienti aziende, governi, istituzioni e privati di tutto il mondo. Bank of America offre un supporto da leader del settore a circa 3 milioni di piccole imprese a gestione familiare attraverso prodotti e servizi innovativi e di semplice utilizzo. La società affianca i clienti nelle operazioni negli Stati Uniti e nei loro territori, e in circa 35 nazioni del mondo. Le azioni di Bank of America Corporation (NYSE: BAC) sono quotate alla Borsa di New York.

TEFAF Maastricht

TEFAF Maastricht è ampiamente riconosciuta come la fiera d'arte, antiquariato e design più importante del mondo. Con oltre 280 espositori di spicco provenienti da più di 20 nazioni, TEFAF Maastricht è la vetrina delle opere d'arte più prestigiose disponibili ogni anno sul mercato. Oltre alle sezioni tradizionali come dipinti degli Antichi Maestri, antichità e opere classiche, che interessano circa metà della Fiera, propone ai visitatori anche arte moderna e contemporanea, fotografia, gioielleria, design del XX secolo e opere su carta.

TEFAF New York

TEFAF New York è stata fondata all'inizio del 2016, originariamente sotto forma di due fiere d'arte ospitate ogni anno a Park Avenue Armory: TEFAF New York Fall e TEFAF New York Spring. Oggi TEFAF New York è un unico evento annuale che unisce arte moderna e contemporanea, gioielleria, antichità e design, grazie alla partecipazione di circa 90 dei maggiori galleristi di tutto il mondo. Tom Postma Design, noto per il suo lavoro innovativo per i più importanti musei, gallerie e fiere d'arte, ha progettato per la Fiera un design che interagisce con lo straordinario spazio che la ospita, aggiungendo un tocco al tempo stesso leggero e contemporaneo.

GLOBAL

MAGDA GRIGORIAN
MAGDA.GRIGORIAN@TEFAF.COM

SHERIEN BURGER
SHERIEN.BURGER@TEFAF.COM

GERMANIA, AUSTRIA, SVIZZERA

BRITTA FISCHER
BFPR@BRITTAFISCHER-PR.COM
T +49 61 13 00 877

REGNO UNITO

JESSICA CALCUTT
JESSICA@CULTURALCOMMS.CO.UK
T +44 (0)7585 142 172

ZOE FIELDS
ZOE@CULTURALCOMMS.CO.UK
T +44 07464954771

PAESI BASSI

NOEPY TESTA
NOEPY@ENTESTA.NL
T +31 (0) 629141054

HEIDI VANDAMME
INFO@BUREAUHEIDIVANDAMME.NL
T +31 (0) 629532686

ITALIA

ROBERTA BARBARO
ROBERTA@STUDIOESSECI.NET
T +39 04 96 63 499

STATI UNITI

SHARP THINK
TEFAF@SHARPTHINK.COM

FRANCIA, MONACO, SVIZZERA

GAËLLE DE BERNÈDE
CONTACT@GBCOM.MEDIA
T +33 17 54 34 680

SPAGNA

HÉCTOR SAN JOSÉ
HECTORSANJOSE@LIVE.COM
T +34 625 58 29 41

JULIÁN HERNÁNDEZ
JULIAN.HDEZ58@GMAIL.COM
T +34 630 96 37 35

BELGIO E LUSSEMBURGO

CHARLOTTE DE BRUIJN UPR BELGIUM
CHARLOTTE@UPRAGENCY.COM
T : +32 3 230 30 92